



Comune di Padova

Settore Servizi Istituzionali

III COMMISSIONE CONSILIARE POLITICHE TURISTICHE E CULTURALI

*Turismo, Cultura, Musei e Biblioteche, Edilizia Monumentale, Manifestazioni e Spettacoli,
Valorizzazione della Cinta Muraria e del Parco delle Mura*

Verbale n. 12 del 21 Novembre 2019

L'anno 2019, il giorno 21 del mese di Novembre alle ore 14:45 regolarmente convocata con lettera d'invito della Presidente Daniela Ruffini, si è riunita presso la Sala Gruppi di Palazzo Moroni, la III Commissione consiliare.

Ai sensi del vigente Regolamento del Consiglio comunale, la seduta è dichiarata **pubblica**.

Sono presenti (P), assenti (A) ed assenti giustificati (Ag) i seguenti Consiglieri Comunali:					
RUFFINI Daniela	Presidente	P	MONETA Roberto Carlo	Capogruppo	P
BETTELLA Roberto	V.Presidente	P	MOSCO Eleonora	Capogruppo	P
CAPPELLINI Elena	V.Presidente	P	CAVATTON Matteo	Capogruppo	P
BERNO Gianni	Capogruppo	P	MOSCHETTI Stefania	Componente	P
SCARSO Meri	Capogruppo	A	COLONNELLO Margherita	Componente	P
RAMPAZZO Nicola *	Capogruppo	AG	MENECHINI Davide	Componente	P
PASQUALETTO Carlo	Capogruppo	P	LONARDI Ubaldo	Componente	A
FIorentin Enrico	Capogruppo	P	SANGATI Marco *	Consigliere	P
FORESTA Antonio	Capogruppo	P	LUCIANI Alain **	Consigliere	P
BITONCI Massimo **	Capogruppo	AG			
PELLIZZARI Wanda	Capogruppo	P			
CUSUMANO Giacomo	Capogruppo	P			

* il capogruppo Rampazzo delega Sangati Marco; ** il capogruppo Bitonci delega Luciani Alain;

Sono presenti in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale:

- Il Funzionario PO del Settore Lavori Pubblici Ufficio Edilizia Monumentale: arch. Domenico Lo Bosco.

Sono altresì presenti i Sigg.ri:

- il consigliere Tiso;
- l'uditore Sonia Barison e Antonio Zancato;
- Maria Pia Cunico : Responsabile Laboratorio per Parchi e Verde della Consulta 4A
- Alessandro Campioni dell'Associazione Amisivi del Piovego .

Segretaria verbalizzante: Valeria Ostellari

Alle ore 15:00 il Presidente della III Commissione, Daniela Ruffini, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

OGGETTO: Trattazione dei seguenti argomenti:

- **AGGIORNAMENTO SUL PROGETTO "PARCO DELLE MURA"**.
- *Varie ed eventuali.*

Pres. Ruffini	Saluta i presenti e illustra l'ordine del giorno della commissione: un approfondimento sullo stato di attuazione del progetto di restauro della mura cittadine, che ritiene essere molto importante per la città, capace di incrementare il turismo di qualità e che può portare Padova a un rilievo di importanza internazionale. Comunica che sarà assente, per impegni, l'assessore Micalizzi, che comunque ha delegato l'arch. Lo Bosco del Settore Lavori Pubblici, in sua vece, per fare il punto sull'attuazione di questo progetto. Passa la parola all'arch. invitandolo ad esporre anche eventuali problematiche rilevate nell'attuazione del progetto e relative soluzioni
---------------	--

Lo Bosco	<p>Ringrazia i presenti e comunica che per esporre il progetto del Parco delle Mura si avvarrà dell'ausilio di slides.</p> <p>Inizia il suo intervento ricordando che si tratta di 12 progetti, aventi diversi, alcuni già appaltati altri in fase di gara, di questi 12, 9 sono stati finanziati con il Programma delle Periferie, fondi esclusivamente statali, con convenzione firmata nel marzo 2018, questo ha rallentato i lavori per le procedure di gara</p> <p>I tratti di mura interessati sono 9, ed esattamente:</p> <p>- Lotto 1: da Bastione Arena a Torrione Venier (Bastione Portello Nuovo) che riguarda il restauro di quinte murarie e la creazione di percorsi sulla sommità delle mura, così da "viverle", in sicurezza, offrendo una fruibilità diversa.</p> <p>Fa presente che buona parte della mura non sono visibili semplicemente perché non sono illuminate, a tale mancanza si provvederà con un intervento ad hoc (lotto n.4).</p> <p>Gli interventi su questo tratto non presentano particolari difficoltà se non quello di dover installare il ponteggio in acqua.</p> <p>I lavori sono stati affidati, per iniziarli è opportuno aspettare condizioni climatiche favorevoli, considerato che lavorare in inverno non permette la reazione ottimale dei prodotti, si pensa quindi di partire in primavera con i lavori.</p> <p>Il lotto in questione include l'Istituto Selvatico, interessato da un progetto da parte della Provincia, il Comune visto l'inserimento dell'edificio in di un tratto delle mura cittadine, potrà dare alcune indicazioni in merito.</p> <p>- 2 lotto: da Torrione Venier (Bastione Portello Nuovo) a Bastione Buovo (Portello Vecchio)</p> <p>L'idea è quella di collegare Bastione Portello Nuovo con il percorso sulle mura, è prevista la realizzazione di un sistema di scale per garantire l'arrivo in quota e il collegamento con il Bastione Portello Vecchio, questo è uno dei tratti più interessanti delle mura dato che qui doveva sorgere il secondo Castello di Padova, poi non realizzato, i disegni forniscono un'idea di come doveva essere, con un terrapieno, anche questo mai realizzato, c'è però un camminamento in gronda che il progetto, approvato dalla Soprintendenza, ripropone, con un ballatoio a sbalzo e una scala per consentirne la fruibilità. Questo permetterà di arrivare in quota sul bastione, dopodiché si dovrà scendere e risalire, dato che la Soprintendenza non ha autorizzato il proseguo del percorso in quota.</p> <p>Lotto n.3: riguarda i lavori sul Ponte delle Gradelle, già aggiudicati, si partirà in primavera anche qui x eseguire i lavori verranno installati ponteggi in acqua, il ponte presenta una situazione strutturale delicata, sono visibili lesioni. Verrà rifatta la pavimentazione prevedendo anche l'impermeabilizzazione per evitare il percolamento dell'acqua e conseguente deterioramento delle strutture, oltre al restauro della casetta daziaria, di epoca settecentesca.</p> <p>Infine, ci sarà un ulteriore intervento, al di fuori del finanziamento del programma delle Periferie, finalizzato al restauro della casetta del custode, di cui parlerà più avanti.</p> <p>Lotto 4: Intervento di illuminazione delle Mura, apparentemente facile in realtà complicato, considerato che per illuminare è necessario installare pali/proiettori magari in area golenale, è stato quindi avviato un confronto con Consorzio e Genio Civile per quanto di competenza, e ARPAV, che ha verificato il progetto per quanto riguarda l'inquinamento luminoso, e ha rilasciato parere positivo.</p> <p>I lavori sono già stati aggiudicati e partiranno per la fine dell'anno. L'intervento riguarda tutta la cinta muraria, sono state eseguite alcune prove illuminotecniche, per definire la distanza da tenere tra un palo e l'altro e l'interferenza con eventuali riflessi provocati dalla luce verso l'alto, tutte prove valutate dall'Arpav. L'idea è di avere una luce uniforme su tutta la cortina muraria, paria a 11 lux, e dove è possibile evitare l'uso dei pali per l'illuminazione, verranno installate lampade a terra.</p> <p>L'intervento interesserà anche su situazioni già dotate di illuminazione, magari parziale, per completarle.</p> <p>Lotto 5 : Che interessa il Bastion Piccolo di proprietà dell'Università Porta Ognissanti e Scalinata del Portello. Il Bastion Piccolo presenta un solo foro di accesso, cui si potrà accedere sono a seguito di una convenzione con l'Università. In questa fase si provvederà a ripulire il bastione, drenando la parte esterna e realizzando una scala, previa accordi con l'Università.</p> <p>Verranno messe in luce le cannoniere, posizionate a una quota più bassa rispetto al piano di campagna. E' prevista anche la pulizia della della Scalinata Maggiore del Portello e del Ponte che ha una forma complessa (non una semplice volta) per la manutenzione del paramento murario</p>
----------	---

Lotto 6: Approdi

Verranno realizzati due approdi pubblici:

- 1) - in corrispondenza di Piazzale Boschetti con una passerella che collegherà il nuovo Parco Tito Livio (lato parco), e i Giardini dell'Arena;
- 2) – presso il Bastione San Massimo, al posto della cavana esistente che verrà interrata, ne verrà realizzata una più grande, pubblica più avanti.

Lotto 7 : Bastione della Gatta (giardini in Viale Codalunga) i lavori verranno consegnati a breve, si tratta di un intervento importante dato che il muro di contenimento presenta problemi strutturali, alimentati dalle piante posizionate a ridosso del muro, che con l'apparato radicale spingono al punto da determinare una rotazione del paramento. Questi fenomeni hanno reso necessario il puntellamento della cortina muraria, si provvederà quindi a consolidare la muratura con dei contrappesi interni e chiodature, verrà rifatto l'impianto idrico che alimenta le varie vasche dei giardini, con una vasca di raccolta e riciclo delle acque. Attualmente le acque delle fontane si disperdono nel terreno, determinando fenomeni di dilavamento del terreno sottostante con pericolo di danni e crolli come già avvenuto lo scorso anno. Proprio grazie a un "crollo" è stato possibile individuare, con il georadar, le casematte (strutture sotterranee di riparo per i soldati), che saranno interessate da un futuro progetto di restauro, dato che, fino a poco tempo fa, non si era a conoscenza della loro esistenza, nel frattempo si proverà ad indagarle.

- Bastione Arena

L'intervento interessa le casematte, non percepibili dall'esterno, conosciute grazie al gruppo speleologico, che non presenta particolari problemi sulla struttura, ma sono piene di fango, esiste un varco che consente l'accesso per la pulizia.

Lo sbancamento di terreno renderà visibili le cannoniere.

L'idea era quella di rendere visitabili le casematte, con un accesso "facile", la Soprintendenza però non ha approvato l'intervento, anche in considerazione della vicinanza al canale, situazione che potrebbe vedere replicata la condizione attuale della Cappella degli Scrovegni, la cui cripta è sempre allagata.

Per il momento è stato consentito solo l'accesso per la manutenzione, si vedrà poi come si svilupperanno i lavori.

Spiega che a volte le mura cinquecentesche hanno strutture incomplete per interruzione della costruzione stessa (Padova non è mai stata attaccata dopo la costruzione delle mura cinquecentesche) non sempre quindi quello che manca è stato demolito.

Via Giotto -Piazza Mazzini : Intervento in corso, prossimo ormai all'ultimazione, precisa come in questo ambito le mura ci siano, non sono visibili perché sono sotto i marciapiedi e in certi casi anche sotto edifici. Si è pensato di dare una visibilità alle mura con una pavimentazione diversa, quindi un intervento di riqualificazione urbana, non di restauro, che si fermerà in Viale Codalunga. In futuro si punta a mettere in evidenza anche Porta Codalunga, rinvenuta nell'ambito di lavori per la realizzazione della rotatoria realizzata in loco, di cui restano alcune scritte che si vorrebbe ricollocare sul sito.

Passa poi a descrivere un intervento finanziato con l'8xmille, per un importo di € 900.000,00, e altri due interventi finanziati uno con contributo del Comune di Padova pari a € 300.000,00 l'altro dalla Fondazione Cariparo con €. 2.000.000,00.

Con i fondi dell'8xmille viene finanziato il restauro del Bastione Moro II, non visitabile, in Via Citolo da Perugia, avente forma pentagonale, più evoluta rispetto a quella circolare che vediamo in altri. Questo bastione presenta al suo interno delle piazze d'armi a cielo aperto, non più le casematte, dato che si era riscontrato che sparare con i cannoni in ambienti chiusi, era pericoloso per le emissioni emesse che venivano respirate dai soldati.

Le cannoniere, sicuramente presenti sotto i cumuli di terreno, verranno recuperate, le piazzeforti verranno riqualificate e questo bastione, che veniva utilizzato come deposito, diventerà uno spazio da destinare ad attività varie, sarà dotato di impiantistica elettrica/illuminazione, predisposizione per i bagni prefabbricati, da utilizzare per il periodo della manifestazione, la rampa di accesso verrà bonificata e protetta con dei parapetti, dando vita a una specie di piazza.

Le strutture circolari che si vedono, sono un ricordo della II guerra mondiale, utilizzate come postazioni di difesa, che verranno mantenute perché fanno parte della storia.

Illustra come il paramento murario è molto danneggiato, sia per i bombardamenti della

	<p>Il guerra mondiale, sia per l'erosione della cortina muraria, saranno effettuati una serie di consolidamenti. L'intervento è in fase di gara, l'aggiudicazione è prevista entro la fine dell'anno, i lavori partiranno nel 2020.</p> <p>I due interventi finanziati dalla Fondazione Cassa di Risparmio PD-RO, con convenzione firmata circa 1,5 mesi fa, progetti approvati riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Bastione Impossibile, (adiacente al Bastione Moro II); - Valorizzazione dell'area della Golena San Massimo, tra il Bastione Portello Nuovo e Portello Vecchio. <p>Illustra il Bastione Impossibile, attualmente inagibile, che presenta grossi problemi strutturali, dovuti all'esplosione causata dai Francesi, prima della ritirata, la deflagrazione ha innalzato e fatto ricadere la grotta, creando una lesione lungo tutta l'imposta dell'arco, da dove continua a penetrare pioggia/terreno.</p> <p>Si vuole riproporre poi un'aula all'aperto (elioterapica) come risulta da documentazione dell'epoca (una è già stata restaurata), verranno realizzati percorsi privi di barriere architettoniche, per i bagni si faranno le predisposizioni, come su Bastione Moro II .</p> <p>A fine lavori si potrà visitare tutta l'area, opportunamente illuminata.</p> <p>L'altro intervento riguarda la riqualificazione della Golena San Massimo, l'intervento prevede la realizzazione di una nuova cavana, il restauro dell'ex canile, che diventerà una struttura di ristoro a servizio della golena, con spazi per associazioni e servizi igienici. L'idea è quella di creare una struttura per il rimessaggio delle barche di uso pubblico</p> <p>Verrà fatto un impianto di illuminazione che riguarderà anche degli spazi ipogei.</p> <p>Sul camminamento di ronda è presente il cosiddetto "tranello-baratro" cioè la possibilità di "sezionare" le mura in caso di attacco, con una specie di ponte levatoio, che divideva i Bastioni (Castelnuovo e Portello Vecchio) e che verrà riproposto in acciaio .</p> <p>In sintesi, gli interventi finanziati con il Programma delle Periferie, alcuni sono partiti altri partiranno in primavera, si conta di vederli ultimati per fine 2020, salvo imprevisti. Per quanto riguarda gli altri interventi finanziati con 8xmille e Fondazione Cariparo, i lavori sul Bastione Moro II partiranno Marzo 2020, gli altri interventi sono in gara, si conta di iniziare a metà dell'anno prossimo.</p>
Pres. Ruffini	Chiede all'arch. Lo Bosco, quando finirà la trince di lavori oggi illustrata.
Arch.Lo Bosco	Indica come data finale la metà del 2021, ricorda che le mura di Padova hanno un'estensione di 11,8 km, quindi i lavori non sono finiti. Informa che la Fondazione ha dato la sua disponibilità a finanziare altri interventi, e che nel bilancio del 2020 sono previsti interventi che vanno dal Bastione Impossibile al Bastione San Giovanni. Gli uffici predisporranno i progetti pronti per nuovi finanziamenti, l'intento è di intervenire sull'intera cinta muraria, con i tempi necessari.
Pres. Ruffini	Passa la parola al Consigliere Cavatton
Cavatton	Ringrazia il Presidente per aver convocato la Commissione su questo tema e l'architetto per aver illustrato tutto il piano che prevede un intervento di illuminazione e di pulizia, chiede: <ul style="list-style-type: none"> - se sono previsti abbattimenti di alberature; - quando sono stati stanziati i fondi della Fondazione Cariparo; - può fornire qualche informazione riguardo al dibattito sulla "nuova Pediatria" tenuto conto che quell'area sarà oggetto di scambio nell'ambito della realizzazione del nuovo nosocomio.
Arch. Lo Bosco	Risponde: <ul style="list-style-type: none"> - gli interventi illustrati non prevedono abbattimenti di alberature; - la convenzione con la Fondazione della Cassa di Risparmio è stata firmata 1,5 mesi fa; - il Bastione Cornaro è di proprietà dell'azienda ospedaliera, lo studio di fattibilità ricomprende anche quest'area, esiste un'idea di valorizzazione complessiva, al momento attuale il Comune interviene sulle aree in proprietà

Bettella	<p>Ringrazia per la relazione e pone 4 osservazioni</p> <p>1 – ritiene interessante, per il Parco Tito Livio, la salvaguardia della memoria della banchina antistante il Bastione dell’Arena essendo un manufatto, che risale al 1489 ed ha funzionato fino al 1930;</p> <p>2 – Al Parco Fistomba è ricoverato un “burcio” (barca) protetto dalle intemperie ma che sta andando in rovina, chiede se rientra nella progettualità degli uffici anche questo e in ogni caso segnala il fatto ;</p> <p>3 – Scuole all’aperto, fa riferimento alle aule presenti al Camillo Aita, in particolare le tettoie in legno, che sono molto degradate, solleva poi una questione di denominazione dei giardini che le ospita, denominati “Giardini Appiani”, già proposta dal Quartiere. Ritiene doveroso un cambio di toponomastica, che si chiamino “Giardini Camillo Aita o Giardini Scuole Aperte, non Appiani perché Appiani è sorto nel 1923, le aule-Aita nel 1910)</p> <p>4 – Rarinantès: tutto il complesso è in stato di abbandono, lui, assieme al Quartiere, ritiene indispensabile un recupero degli spazi che potrebbero trovare un utilizzo culturale (creazione di un museo) e/o sociale (sedi di associazioni).</p>
Lo Bosco	Afferma che nell’ambito della programmazione per i prossimi anni, quanto esposto dal prof. Bettella, verrà preso in considerazione.
Moschetti	Si complimenta con l’arch. Lo Bosco e chiede informazioni in merito allo studio di fattibilità della Nuova Pediatria e il progetto delle mura, dove è prevista la demolizione di una serie di fabbricati, per creare, secondo il progetto, un polmone verde di 40.000 mq. Chiede se si conoscono i tempi di realizzazione di quest’opera.
Lo Bosco	Comunica di non avere, al momento, indicazioni in merito.
Pellizzari	Chiede se per il progetto delle mura è stato coinvolto il Comitato Mura, che da anni studia le mura di Padova.
Lo Bosco	Assicura circa l’esistenza di una collaborazione continua con il Comitato Mura, sentito in tutte le fasi progettuali.
Tiso	Chiede informazioni circa : <ul style="list-style-type: none"> - tempi di conclusione lavori dei vari lotti/stralci; - maggior dettaglio dei vari interventi citati (consolidamento / ricostruzione / restauro. - previsione di toponomastica/segnaletica che permetta di capire, quando si visitano le mura, dove ci si trova.
Lo Bosco	<p>Risponde dicendo che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - La conclusione dei vari lotti, che hanno partenze scaglionate, è prevista per metà/fine 2021 (compatibilmente con il completamento dei contratti procedura indispensabile per avvio dei lavori) - per far comprendere i tipi di intervento sulle mura, spiega che quando si fanno lavorazioni sulle mura, si parte dalla semplice manutenzione ordinaria, che consiste nel togliere l’erba, per passare alla manutenzione straordinaria e arrivare al restauro, a volte anche “pesante” come il consolidamento strutturale e/o eventuale ricostruzione, dipende dalle situazioni. In caso di crolli della cortina, i tratti vanno ricostruiti, sia per rendere leggibile la struttura sia per sostenere i tratti limitrofi ancora in piedi. <p>Precisa poi che tutti gli interventi devono essere approvati dalla Soprintendenza, e i progetti citati hanno ottenuto questa approvazione;</p> <ul style="list-style-type: none"> - la toponomastica/segnaletica non è prevista nei lotti citati, esiste un progetto di segnaletica monumentale che riguarda i siti della urbs-picta e alcuni tratti di mura, intervento sicuramente da implementare, anche magari con modalità più innovative.
Colonnello	<p>Chiede :</p> <ul style="list-style-type: none"> - se è già stato fatto un conteggio dei costi per la manutenzione da eseguire una volta ultimati i lavori di restauro delle mura, inclusa l’illuminazione; - se è possibile che alcune aree, che verranno recuperate possano essere destinate a parco-gioco per bambini, come per esempio in zona Citolo da Perugia, carente di spazi per bambini.
Lo Bosco	<p>Fa presente che nei bandi dei lavori descritti è previsto che la ditta che esegue i lavori di restauro, segua poi la manutenzione ordinaria per i due anni successivi. Successivamente a questo sarà necessario prevedere un intervento annuale di manutenzione, per non perdere l’effetto dei lavori fatti, con una spesa di almeno € 300.000,00 annui.</p> <p>Per la destinazione di aree a giochi dei bambini occorrerà analizzare caso per caso previa parere favorevole della Soprintendenza</p>

Cappellini	Chiede alla Presidente di organizzare una commissione con sopralluogo al Bastione Cornaro (Pediatria) per una presa visione dello stato dell'arte anche in relazione ai veti posti dalla Soprintendenza.
Pres. Ruffini	Accetta la proposta della consigliera Cappellini ed esprime il desiderio di indire una commissione con sopralluogo, secondo le disponibilità dell'ass. Micalizzi e arch. Lo Bosco, presso il Bastione Castelnuovo e Golena San Massimo. Chiude la commissione alle ore 16,16

Il segretario verbalizzante
Valeria Ostellari

La Presidente della III Commissione
Daniela Ruffini